

**INCONTRO DEI GRUPPI DI PREGHIERA
E DI SPIRITUALITÀ
PRESENTI NELLA COMUNITÀ PASTORALE.
Sabato 20 ottobre 2018**



Don Luca

La preghiera è un carisma, cioè un dono che lo Spirito santo suscita per il bene comune dentro la Chiesa.

Lettera di S. Paolo ai Romani (cap. 12)

¹ Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. ²Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

³Per la grazia che mi è stata data, io dico a ciascuno di voi: non valutatevi più di quanto conviene, ma valutatevi in modo saggio e giusto, ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato. ⁴Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra e queste membra non hanno tutte la medesima funzione, ⁵così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo e, ciascuno per la sua parte, siamo membra gli uni degli altri. ⁶Abbiamo doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi: chi ha il dono della profezia la eserciti secondo ciò che detta la fede; ⁷chi ha un ministero attenda al ministero; chi insegna si dedichi all'insegnamento; ⁸chi esorta si dedichi all'esortazione. Chi dona, lo faccia con semplicità; chi presiede, presieda con diligenza; chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.

⁹La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; ¹⁰amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, garegiate nello stimarvi a vicenda. ¹¹Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. ¹²Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera.

¹³Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell'ospitalità.

PREGARE CON LA CHIESA, testo di G. B. Montini (1951)

Noi ci proponiamo anzitutto di **pregare alla presenza di Dio**. Bisogna che la nostra preghiera faccia dal primo momento l'atto di presenza di Dio. Gioverà a questo scopo il silenzio, il raccoglimento, la compostezza, la gravità che tale atto esige.

La nostra più grande devozione deve essere **verso Cristo Signore**. E perciò il modo come il Signore ci ha insegnato a pregare, come pregava lui e come ha voluto che pregasse la Chiesa, deve essere la nostra maniera di pregare.

E quando so che la Parola si è incarnata, si è resa accessibile, che questa parola si chiama Gesù Cristo, che ci ha parlato, che ci ha detto parole di vita eterna, io devo incontrare Cristo nella parola, devo incontrarlo in ciò che ha voluto che sapessi e che credessi: **dall'ascoltare deriva tutto il resto**, perché nasce il primo rapporto salvatore con Dio attraverso la fede.

Sarà superfluo raccomandare ancora una volta che la nostra vita spirituale cerchi e trovi nella **unione al corpo mistico di Cristo, che è la Chiesa**, il centro per parlare a Cristo benedetto e dar lode al Padre. Noi faremo del programma che la Chiesa offre ad ogni fedele la traccia consueta e preferita della nostra vita.

Questa comune tensione di anima produce una **comunione** che dà alla preghiera una virtù sua propria; supplisce alla meschinità, alla fiacchezza, alla distrazione dei singoli che confluiscono in quella fiamma purificante.

E infine raccomando **il culto allo Spirito santo**. Prepariamoci al culto dello Spirito santo specialmente con la preghiera silenziosa e raccolta.

E **la Madonna** non potrà essere ignorata: accanto al culto purissimo di Dio, la devozione alla vergine Madre. La sua presenza è naturale, perché se Cristo è la chiave, la Madonna è la porta, è la lampada, il gradino umano su cui è sostato il piede di Dio per scendere fino a noi. E daremo alla devozione alla Madonna una caratteristica della pietà cattolica: la gentilezza che ci rende bambini davanti al Signore, che ci rende umili, che ci rende uomini.

E perciò la sua devozione deve dare alle nostre anime un tono di finezza spirituale, di soavità, di gentilezza.

Congratuliamoci con noi stessi che il Signore ci abbia dato **questo dono e questa fortuna**, che egli sia con noi, che ci abbia messo nella Chiesa, che ci abbia ispirato di considerare un po' queste cose; che ci abbia dato anche l'audacia, umile e forte, di consacrare a lui la nostra vita. E speriamo che questa beatitudine duri quanto la vita e per sempre.

Vivere la preghiera come carisma.
Proposte per i gruppi nella nostra comunità.

- Preghiera veramente **cristiana**. Centralità e primato di Gesù Cristo : la sua presenza Eucaristica, la sua Parola, la sua preghiera sono norma e riferimento necessario.

Proposta: non mancare mai di fare riferimento alla Parola di Dio nei nostri incontri (un testo della Messa domenicale, un testo letto per intero...).

- Preghiera veramente **cattolica**. Oltre le emozioni, i sentimenti, gli individualismi...

Proposta: utilizzare qualche parte della Liturgia delle ore.

- Preghiera veramente **ecclesiale**. Una preghiera che abbia un respiro grande come tutta la Chiesa.

Proposta: le intenzioni di preghiera del Papa (e della comunità) reperibili anche sul nostro sito e su www.clicktopray.org -

Disponibilità a un turno di adorazione al sabato pomeriggio.